

Argomento: Sanità - Salute

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742565.main.png>

4

CORRIERE DELL'UMBRIA
sabato
26 agosto
2023

PRIMO PIANO

Sanità Carlo Elia Schoen ha dato mandato al suo legale di valutare l'esposto: "Impossibile prenotare la visita"

Nuova denuncia per le liste d'attesa

Non risultano posti liberi per l'esame specialistico prescritto con priorità D di 30 giorni

di Alessandro Antonini
PERUGIA

■ Nuova denuncia in arrivo per le liste d'attesa in sanità. Anzi, in questo caso meglio definirle liste bloccate. Impossibile prenotare, denuncia un paziente. Lui è Carlo Elia

La notizia segue

il caso del paziente oncologico che è andato in questura

Schoen, 61 anni: fino a un lustro fa era il segretario del Pd di Foligno. Si è dimesso la sera delle elezioni. Ora deve effettuare delle visite (per privacy non aggiunge altro) ma non riesce a fissare l'appuntamento. Così pubblica sui social, Facebook nella fattispecie, gli estremi del suo caso. Esordisce specificando che il post è "senza commenti né valutazioni". Il 12 luglio 2023 il medico mi prescrive visita specialistica prioritaria D, 30 giorni. Da allora, tutti i giorni e per almeno 5

volte durante la giornata, provo a prenotare la visita. La risposta per tutto l'ambito regionale l'ho ormai a memoria: 'non ci sono posti liberi per le preferenze selezionate'. Credo che da domani saranno le forze dell'ordine a tentare a nome e per conto della magistratura".

Contattato dal Corriere dell'Umbria, Schoen ha confermato di "aver dato mandato al mio legale di valutare gli estremi di una denuncia". Sarebbe la seconda nel giro di poche settimane, dopo quella di un paziente oncologico segnalata in queste pagine che si è rivolta alla questura per una

E' stato necessario

richiedere una seconda ricetta perché la prima era scaduta

tac in ritardo. Un problema che, ha fatto sapere il diretto interessato, si è risolto dopo la notizia apparsa sul nostro giornale. Tornando a Schoen, la neces-



Esame specialistico L'accertamento viene svolto solo dall'azienda ospedaliera di Perugia

tà di avere una data di prenotazione per la visita è legata al fatto che il tipo di accertamento richiesto è effettuato solo dall'azienda ospedaliera di Perugia e quindi l'eventuale percor-

so di tutela (l'utente viene richiamato dagli uffici in caso di posto libero in tutti i presidi regionali) potrebbe catapultarlo in sedi diverse facendogli perdere la priorità. "Peraltro - spiega

Schoen - ho dovuto richiedere una seconda prescrizione al medico perché la prima, sempre a 30 giorni, era scaduta senza essere riuscito a prenotare la visita".

Meloni (Pd)

"Incidenti stradali 4 vittime al mese"

PERUGIA

■ "Anche nel corso di quest'anno il numero di incidenti mortali sulle strade umbre non sembra arrestarsi. Nella nostra regione la media è di quattro vittime al mese, decisamente troppo alta per una regione di 900 mila abitanti. Serve dunque che la Regione torni ad occuparsi nuovamente e seriamente di questo tema dando piena attuazione alla legge regionale 8 del 2014 sulla sicurezza stradale".

È quanto dichiara in una nota la capogruppo Pd a Palazzo Cesaroni, Simona Meloni.

"Nel 2022 le vittime sono state 49 - rileva - con un tasso di mortalità ben al di sopra della media nazionale. Nel 2021 hanno perso la vita 53 persone, a fronte di 2 mila incidenti stradali che hanno causato anche il ferimento di oltre 2.679. Stando a questi dati - aggiunge - l'Umbria non sta minimamente centrando gli obiettivi prefissati dai Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale che impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidenti stradali e feriti gravi entro il 2030 rispetto all'anno di benchmark (fissato nel 2019). La realtà è molto lontana da questi obiettivi dato che in Umbria, negli ultimi cinque anni, il numero di vittime è rimasto pressoché costante nel tempo. Ciò significa che serve maggiore attenzione delle istituzioni su questo tema. "L'Umbria - ricorda la Capogruppo Dem - è stata tra le prime regioni a dotarsi di una legge regionale sulla sicurezza stradale. Occorre dunque rimettere in campo almeno le azioni che in essa erano contenute. Serve poi aggiornare il Piano regionale e potenziare il Centro regionale di monitoraggio".

A.A.

Botta e risposta tra assessore e portavoce dell'opposizione

Raddoppio Orte-Falconara Scontro Melasecche-Paparelli

PERUGIA

■ Raddoppio Orte-Falconara e soldi del Pnrr sfumati, botta e risposta a distanza tra l'assessore regionale Enrico Melasecche e il portavoce dell'opposizione, Fabio Paparelli (Pd). Melasecche prima replica all'attacco della Cgil, sulla scia di quello dem. "È veramente triste - spiega l'assessore - continuare a leggere interventi copia e incolla, che ripetono le stesse parole trite dei primi comunicati, da parte di esponenti del Pd: sindacati che parlano in modo folcloristico di "delitti", ex assessori comunali di venti anni fa che riappaiono improvvisamente per discutere sulla soppressione dei progetti di raddoppio della Orte-Falconara, addirittura ex segretari regionali del Pd defenestrati e passati a formazioni parallele, noti per la totale vacuità di quanto hanno prodotto nelle loro funzioni, che ripetono a papagallosi frasi fatte, alcune basate sul nulla o su errori marchiani frutto di incompetenza. All'elenco lunghissimo dei lamenti al cielo leggiamo adesso con piacere che si aggiunge anche la Filt Cgil dell'Umbria (come poteva mancare?) e, addirittura, il sindacato pensionati della Cgil di Terni". Melasecche ha sottolineato che sull'opera la giunta Tesei sta facendo il massimo e che comunque le opere non finanziabili dal Pnrr potranno ottenere fondi successivamente. A pochi minuti dal comunicato dell'assessore interviene Paparelli. "Melasecche - spiega Paparelli - prenda atto del suo fallimento più eclatante consumato sulla Orte Falconara. L'opera più importante e più attesa, che avrebbe collegato Umbria, Marche e Lazio, è stata infatti cancellata dal Pnrr per opera del ministro dei Trasporti Salvini che, ha preferito dirottare alle regioni del Nord le risorse destinate a quelle del Centro Italia".

S.B.

Guida la strada del cambiamento

DAILY IN PRONTA CONSEGNA

TUO A TASSO 1,99%

E 3° ANNO DI GARANZIA ESTESA A SOLI 99 €

QUALE VEICOLO RISPONDE PERFETTAMENTE AD OGNI TUA ESIGENZA?

La risposta è sempre DAILY.

LUIGIBACCHI.IT

VIA DELLA VALTERSA 20, 06126 PERUGIA (PG) TEL. 075 50 40 84

IVECO

Sanità Carlo Elia Schoen ha dato mandato al suo legale di valutare l'esposto: "Impossibile prenotare la visita"

Nuova denuncia per le liste d'attesa

Non risultano posti liberi per l'esame specialistico prescritto con priorità D di 30 giorni

ALESSANDRO ANTONINI

1Nuova denuncia in arrivo per le liste d'attesa in sanità. Anzi, in questo caso meglio definirle liste bloccate. Impossibile prenotare, denuncia un paziente. Lui è Carlo Elia Schoen, 61 anni: fino a un lustro fa era il segretario del Pd di Foligno. Si è dimesso la sera delle elezioni. Ora deve effettuare delle viste (per privacy non aggiunge altro) ma non riesce a fissare l'appuntamento. Così pubblica sui social, Fb nella fattispecie, gli estremi del suo caso. Esordisce specificando che il post è "senza commenti né valutazioni". "Il 12 luglio 2023 il medico mi prescrive visita specialistica priorità D, 30 giorni. Da allora, tutti i giorni e per almeno 5 volte durante la giornata, provo a prenotare la visita. La risposta per tutto l'ambito regionale l'ho ormai a memoria: 'non ci sono posti liberi per le preferenze selezionate'. Credo che da domani saranno le forze dell'ordine a tentare a nome e per conto della magistratura". Contattato dal Corriere

dell'U m b ria, Schoen ha confermato di "aver dato mandato al mio legale di valutare gli estremi di una denuncia". Sarebbe la seconda nel giro di poche settimane, dopo quella di un paziente oncologico segnalata in queste pagine che si è rivolto alla questura per una tac in ritardo. Un problema che, ha fatto sapere il diretto interessato, si è risolto dopo la notizia apparsa sul nostro giornale. Tornando a Schoen, la necessità di avere una data di prenotazione per la visita è legata al fatto che il tipo di accertamento richiesto è effettuato solo dall'azienda ospedaliera di Perugia e quindi l'eventuale percorso di tutela (l'utente viene richiamato dagli uffici in caso di posto libero in tutti i presidi regionali) potrebbe catapultarlo in sedi diverse facendogli perdere la priorità. "Peraltro - spiega Schoen - ho dovuto richiedere una seconda prescrizione al medico perché la prima, sempre a 30 giorni, era scaduta senza essere riuscito a prenotare la visita".